UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERGNANO "PRIMO LEVI"
VIA AL BINENGO, 38 - 26010 SERGNANO (CR)
C. F.: 01223820190 C. M.: CRIC80600N C.U. UF4VB8
e-mail: cric80600n@istruzione.it – sito web: **www.icsergnanoprimolevi.edu.it**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Anno scolastico 2025-2026

Premessa

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio (Indicazioni Nazionali, 2012).

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) rappresenta un elemento importante del PTOF della scuola che permette di osservare e controllare i molteplici interventi messi in campo nel corso dell'anno, atti a favorire le dinamiche evolutive ed inclusive. Nel nostro istituto il valore dell'inclusione rappresenta una scelta etica e culturale e determina le misure organizzative e didattiche che vengono proposte agli alunni ed alle loro famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A Rilevazione dei BES presenti	**NUMERO PREVISTO**
	2025/26
1 Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui	28
Minorati vista	/
Minorati udito	/
psicofisici	28
2 Disturbi evolutivi specifici di cui	19
DSA	16
ADHD/DOP	3
Borderline cognitivo	/
Altro	/
3 Svantaggio (indicare il disagio prevalente) di cui	83
Socio- economico	14
Linguistico-culturale	26
Disagio comportamentale/relazionale	8
altro	35
Totali	**130**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal GLO	**28**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**19**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**83**

B Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	si/no
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	
Assistenti alla comunicazione **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione**	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc…)	
Funzioni strumentali/coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Docenti tutor/mentor		
Altro: docenti potenziamento		Si
Altro:		

C Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	si/no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	
	Altro:	
E Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS/CTI	Si
	Altro: sportello "ascolto"	Si
G Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale/italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva /compresi DSA, ADHD, ecc…)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive e sensoriali….)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola; in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incrementi dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc…)

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali (area sostegno degli alunni – BES)
- Rappresentanti dei genitori (3, uno per ogni ordine di scuola, genitori degli alunni BES)
- Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni
- Responsabili dei servizi di assistenza alla persona

Il compito del GLI è quello di creare una rete inclusiva con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, per realizzare un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità e sulle potenzialità all'interno delle classi.

Il rapporto con il territorio è elemento vitale: persone e organi istituzionali con i quali è doveroso creare un dialogo costruttivo, poiché è esso stesso "luogo educativo", luogo di possibilità per gli individui e di formazione, dal quale attingere ed incrementare conoscenze e nel quale esprimere le potenzialità.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola, svolge un lavoro di confronto e monitoraggio del livello di inclusività della scuola. Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il lavoro del GLI deve essere poi approvato dal Collegio Docenti.

GLO (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

Per ogni alunno con disabilità viene costituito il GLO di cui fanno parte il Dirigente scolastico, tutti gli insegnanti della classe, i genitori, eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione, le funzioni strumentali per l'inclusione dell'Istituto, un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, gli specialisti che operano in modo continuativo con l'alunno o con la classe.

Il GLO si riunisce:

- entro la fine di ottobre per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);

- in corso d'anno scolastico e ogni qualvolta sia necessaria una revisione del PEI

- entro il 30 giugno per la verifica finale e per formulare proposte per la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse.

La funzione del GLO è quella di elaborare ed approvare il PEI (Piano Educativo Individualizzato), verificare il processo di inclusione e proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse per l'anno scolastico successivo.

Per gli alunni con nuova certificazione si convoca un GLO entro la fine di giugno per redigere il PEI provvisorio.

CONSIGLI DI CLASSE

Predispongono una personalizzazione della progettazione educativa-didattica, qualora si renda necessaria per alcuni alunni;

Individuano alunni con BES non in possesso di certificazione;

Definiscono gli interventi educativi-didattici, predisponendo, se necessarie, misure compensative e dispensative;

Redigono e applicano i PDP per gli alunni con BES;

Individuano strategie e metodologie utili per l'inclusività di tutti gli alunni, in particolare alunni con BES;

Monitorano il percorso degli alunni con disabilità e predispongono la verifica intermedia;

Accolgono e predispongono il PDP per gli alunni NAI;

Collaborano con le famiglie, per costruire alleanze concrete e significative.

COLLEGIO DOCENTI

Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

Si impegna a partecipare ad incontri di formazione concordate;

Delibera il PAI (entro giugno).

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

Mantengono aggiornata la modulistica degli alunni con BES, anche in seguito alla partecipazione di incontri di formazione;
Mantengono il raccordo con le insegnanti di sostegno, attraverso riunioni periodiche;
Supportano gli insegnanti nella compilazione dei documenti;
Raccolgono la documentazione relativa agli alunni con BES;
Predispongono documenti per la rilevazione precoce di alunni con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Ai docenti verranno proposti percorsi di formazione, attraverso corsi atti ad incrementare la conoscenza, l'uso di strumenti e pratiche didattiche maggiormente consoni a favorire i processi di inclusione per tutti gli alunni, ed in particolare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La formazione sarà erogata da enti accreditati.
Sarà necessaria una formazione iniziale degli insegnanti di sostegno affinchè siano messi nella condizione di utilizzare le nuove tecnologie per una didattica maggiormente inclusiva.
Si proporrà il corso con l'ente CREMIT "Ambienti di apprendimento situati, EAS"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, per essere inclusiva, dovrà essere **personalizzata e formativa** e deve presupporre una conoscenza approfondita della situazione di apprendimento dei singoli alunni per poter lavorare sulle potenzialità e per superare le difficoltà.

1. Analisi iniziale
2. Pianificazione di un piano di miglioramento
3. Monitoraggio e verifica del percorso educativo e didattico

Si renderà necessario predisporre all'interno delle classi attività significative mediante l'uso di strategie e gestione di materiali adeguati, atti ad incentivare e migliorare i processi di apprendimento di tutti gli alunni.
Di uguale importanza saranno il coordinamento e la cooperazione del team docenti per facilitare il processo che porterà al raggiungimento degli obiettivi che ci si è prefissati.
Si incrementerà conseguentemente l'uso di strumenti compensativi, pensati sulle reali esigenze degli alunni che avranno come obiettivo preminente l'incremento delle competenze dell'allievo affinché possa giungere in autonomia al conseguimento degli obiettivi formativi.
In accordo con le Raccomandazioni Europee, le verifiche valutative verranno proposte coerentemente con il tipo di funzionamento o di svantaggio, affinché il processo di valutazione avvenga in regime di piena coerenza rispetto ai bisogni emersi e in ragione della massima personalizzazione.
I docenti utilizzeranno la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento e avranno cura di monitorare l'andamento del gruppo classe conseguente alle azioni messe in campo, rilevando eventuali criticità o implementando azioni di miglioramento per tutti e per ciascun alunno.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è sempre riferita agli obiettivi indicati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di arricchire l'offerta formativa curricolare saranno organizzati interventi in favore dell'inclusione, impiegando le risorse umane e strumentali interne all'Istituto.
Si prevedono interventi quali:

- Incremento delle osservazioni dell'andamento della classe e conseguente mappatura dei diversi funzionamenti e delle reali necessità
- Individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento
- Percorsi di supporto alle classi nelle quali si evidenziano particolari difficoltà (relazionali, comportamentali, di integrazione e di apprendimento)
- Attività di accoglienza, inclusione, alfabetizzazione per gli alunni stranieri promuovendo la loro formazione in divenire nel futuro e favorire il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.

Per facilitare l'attuazione e il raggiungimento di tutto ciò, verranno organizzate delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona mediante:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività a piccoli gruppi (cooperative learning)
- Attività individualizzate (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento con assistenza specialistica (centro di neuropsichiatria infantile e altri centri)
- consulenze specifiche presso lo sportello di consulenza attivato dalla scuola
- coordinamento con i servizi sociali del comune
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate su aggiornamenti specifici
- valorizzazione delle esperienze pregresse

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive potenzialità dello studente.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nella redazione di PEI o PDP
- partecipazione al GLI e ai GLO

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi

Dopo un periodo di osservazione e analisi dei bisogni e delle potenzialità della classe, ogni Consiglio di Classe assume l'impegno di strutturare un Piano Didattico Personalizzato e/o Piano Educativo Individualizzato, per quegli alunni che necessitano di una personalizzazione degli apprendimenti e di eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una "presa in carico globale e inclusiva" di tutti gli alunni. Tali azioni si articoleranno all'interno di un curricolo in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline, ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.
Il curricolo è da ritenersi strumento flessibile e trasversale all'interno dell'Istituto e lo sviluppo del medesimo terrà conto dei vari stili di apprendimento.

I principali **obiettivi della didattica inclusiva** sono:

- valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti
- favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali
- sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità
- facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente
- mantenere alta la motivazione di ciascun alunno
- creare opportunità di dialogo e collaborazione

Quindi, i destinatari della didattica inclusiva sono tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. Per garantire un apprendimento consapevole e responsabile gli insegnanti utilizzeranno tecniche e metodologie quali:

- tutoring
- gruppi cooperativi
- flipped class
- problem solving
- compiti di realtà
- utilizzo di tecnologie.

Per ogni alunno con BES, quindi, si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'organizzazione di ogni intervento si terranno presenti le risorse e le competenze presenti nella scuola e a disposizione della scuola.
In particolare l'Istituto intende implementare:

- utilizzo della LIM, dei PC, dei tablet e dei **software dedicati**
- utilizzo di laboratori presenti nell'Istituto per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sappia valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà
- valorizzare le competenze specifiche di ogni insegnante
- valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio tra pari

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Se a disposizione, verranno distribuite nella maniera più funzionale:

- risorse materiali
- risorse umane (docenti specializzati, psicologi, pedagogisti, educatori…)

Inoltre, ai fini della realizzazione dei singoli progetti, si prevede la possibilità di avvalersi di ulteriori risorse esterne alla scuola. In tale prospettiva si farà riferimento alle Associazioni di volontariato della zona, ai Servizi Sociali e Sanitari municipali, alle cooperative di mediazione culturale oltre che a tutti quegli enti (accreditati o pubblici) con cui nel corso degli anni si è avuta l'occasione di collaborare sulla base di protocolli di intesa e/o progetti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio "progetto di vita"
Pertanto il PAI terrà presente e valorizzerà la continuità tra i diversi ordini di scuola come delineato nelle linee guida costruite in corso d'anno

- passaggio di informazioni tra le scuole in merito alla documentazione degli alunni
- incontri informativi tra insegnanti nel momento del passaggio
- eventuali progetti finalizzati all'accoglienza e all'integrazione, ove necessario, per includere alunni con BES nei nuovi ambienti scolastici
- passaggio di materiale specifico indispensabile all'alunno per la sua partecipazione attiva alla vita scolastica
- progetto "ponte" per il passaggio di alunni con disabilità grave da un ordine all'altro di scuola
- raccordo tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado per l'orientamento dell'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2025

Approvato dal Collegio Docenti in data 30/06/2025

Previsione del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'anno scolastico 2024/2025

	Numero alunni	Insegnanti di sostegno	Assistenti ad personam: numero di richieste inviate
Infanzia	**4**		**4**
Scuola primaria	**10**		**8**
Scuola secondaria	**14** **Di cui 1 non ha ancora sostegno**		**10**

Sono in via di certificazione 1 ALUNNO INFANZIA
3 ALUNNI PRIMARIA